



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 390 del 12/04/2024

Determina del Responsabile N. 21 del 12/04/2024

PROPOSTA N. 441 del 12/04/2024

OGGETTO: Comune di S.Benedetto del Tronto

Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art.12 D.Lgs. 152/06) in forma semplificata (Del. GR 1647/2019) della variante al Piano Attuativo di Riqualificazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n.152/06;

Visto il D.Lgs. n. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionaliper la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la LR n. 19 del 30.11.2023 "Norme della Pianificazione per il governo del Territorio", in particolare l'art.5 "Sviluppo sostenibile e valutazione ambientale" nella parte in cui individua l'autorità competente per la VAS;

Vista la nota del Comune di San Benedetto del Tronto a firma del Sindaco, prot. n.15165 del 23.02.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 4032 del 26.02.2024, con la quale è stato comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art.5 comma 5, della sopracitata L.R. n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di autorità competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di San Benedetto del Tronto con nota prot. n. 98650 del 21.12.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 438 del 05.01.2024, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, per la variante al Piano Attuativo di Riqualificazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10/2003 in variante parziale al PRG;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 12.04.2024, di seguito integralmente trascritto:

- infine nel caso in cui i lavori andranno ad interessare condotte idriche e fognarie esistenti, il richiedente dovrà, a propria cura e spese, spostare e/o adeguare le infrastrutture interessate, concordando preventivamente i lavori con questa Azienda.”

L'AATO 5 Marche, con nota prot.n. 182 del 23.01.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 1647 in stessa data, richiamato il parere della CIIP S.p.a., acquisito al protocollo n.105 del 11.01.204, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del Piano Attuativo di che trattasi, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni del gestore CIIP S.p.a.;
- relativamente alla fornitura idrica, la zona in argomento è servita da impianti acquedottistici di distribuzione. La ditta dovrà provvedere a chiedere specifica autorizzazione al Gestore per la realizzazione delle opere di allaccio alla rete di distribuzione;
- relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche, la zona è provvista di rete fognaria pubblica. La ditta dovrà comunque acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'allaccio alla rete fognaria pubblica;
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota prot. n. 5962 del 20.03.2024 ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS della variante al Piano Attuativo di Riqualficazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10/2003, in variante parziale al PRG.

La Regione Marche P.F. Tutela del Territorio ex Genio Civile e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Marche non hanno espresso alcun parere merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Come riportato al paragrafo “Descrizione della Variante” dell'elaborato “Verifica di assoggettabilità - Screening di VAS (D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019) Rapporto preliminare di screening semplificato”, la variante di che trattasi ha l'obiettivo di individuare in modo puntuale, a completamento del Piano Attuativo di Riqualficazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano vigente, una serie di edifici - posti principalmente all'interno dei tessuti edilizi dei centri storici e minima parte in altre porzioni della città - a cui applicare le tutele previste dalle Norme Tecniche di Attuazione secondo tre tipologie d'intervento quali restauro, risanamento conservativo con adeguamento strutturale, adeguamento strutturale e funzionale.

Allo scopo sono previste le seguenti sette categorie:

- Categoria 1: edifici e manufatti antichi;
- Categoria 2: palazzi e ville con parco 1700/1800;
- Categoria 3: edifici posti sulle direttrici storiche;
- Categoria 4: edifici a completamento dell'impianto originario;
- Categoria 5: villini, palazzini ed edifici anche di edilizia minore, di particolare interesse storico-tipologico, ubicati sugli assi di vecchio impianto (1920-1950);
- Categoria 6: villini e palazzine sul litorale sud del torrente Albula;
- Categoria 7: edifici e manufatti recenti.

In definitiva, come evidenziato dal Comune, con la variante di che trattasi è stato incrementato il numero di edifici da tutelare e salvaguardare.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d’Incidenza;
- riguarda aree aventi destinazione urbanistica di zona A2 disciplinata dall’art. 28/2 delle NTA del vigente PRG, di zona B (art. 30 delle NTA), di Zone per Attrezzature Comuni (art. 48/2 delle NTA) e Zone destinate alla Viabilità (art. 46 delle NTA);
- l’intervento non è conforme al PRG vigente, *“Dopo l’approvazione della presente variante le zone omogenee in cui attualmente ricadono i manufatti edilizi individuati resteranno invariate. I singoli edifici però, con il presente piano, vengono sottoposti a un vincolo aggiuntivo che ne tutela e salvaguardia il valore storico-testimoniale”*;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all’interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.; viene evidenziato che alcuni dei manufatti individuati nel piano vigente sono riconducibili all’Art. 136 D.Lgs. 42/2004 mentre altri ricadono all’interno dei piani di recupero A1 e A2 individuati dal vigente PRG e che la variante non declassa il vincolo, ma la contrario, aggiunge sul singolo manufatto edilizio schedato un ulteriore restrizione a salvaguardia del valore storico-testimoniale dell’edificio;
- non interferisce con una zona a rischio moderato del PAI;
- è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all’art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- alcuni degli edifici individuati dal presente Piano ricadono all’interno del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del Fiume Tronto, definitivamente approvato con Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n.81 del 29.01.2008, così come modificato con il Decreto del segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 11 del 30.07.2009 e all’interno del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), approvato dalla Giunta Regionale Marche con Delibera Amministrativa n. 140 del 06.12.2019, pubblicato sul BUR MARCHE n. 100 del 12.12.2009.”;
- il Comune di San Benedetto del Tronto è dotato di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato con Delibera di CC n. 33 del 20.04.2016; il Piano in argomento viene ritenuto non pertinente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione della variante al Piano Attuativo di Riqualificazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10/2003 in variante parziale al PRG.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006).

Come prescritto dal Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 13 del 17.01.2020 il rapporto preliminare di che trattasi contiene quanto richiesto al primo punto dell'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 al fine di evidenziare il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri di cui al sopraccitato primo punto dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Gli edifici oggetto della variante non ricadono in aree tutelate dal PPAR e dal PAI regionale; con riferimento alle previsioni del vigente PTCP viene rilevata una perfetta rispondenza per ciò che riguarda i temi della riqualificazione urbana.

Con riferimento al Piano di classificazione acustica comunale viene evidenziato che gli edifici individuati dalla variante in argomento ricadono principalmente all'interno della classe IV – aree di intensa attività umana risultando pertanto compatibili con tale piano.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente non rilevando effetti significativi.

Gli aspetti ambientali considerati sono: biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), considerate la natura e le caratteristiche della variante in esame, si ritiene che non emergano particolari criticità ambientale da rendere necessario un suo assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi precedenti si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al Piano Attuativo di Riqualificazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10/2003, in variante parziale al PRG, del Comune di San Benedetto del Tronto, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.. """"""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., della variante al Piano Attuativo di Riqualificazione e Salvaguardia del Patrimonio Edilizio Urbano approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 10/2003, in variante parziale al PRG del Comune di San Benedetto del Tronto, con le seguenti prescrizioni:

- la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
- qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione al Comune di San Benedetto del Tronto quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 390 del 12/04/2024

sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 12/04/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO